

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Consiglio Regionale Marche

Deliberazione del Consiglio n° 24/2016 del 22/02/2016 - Verbale n° 31

Oggetto: Adesione Bando FAMI in collaborazione con l'Università di Urbino – Punto n° 14)
O. d. G.

Il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche, riunito nella seduta del 22/02/2016, presenti i sottoindicati Consiglieri:

Presidente	Baldini Alessandra		A
Vice Presidente	Gironi Monica	P	
Segretario	Lillini Silvia	P	
Tesoriere	Breda Edward		A
Consigliere	Bertini Letizia	P	
Consigliere	Di Prodi Marika	P	
Consigliere	Giovagnoni Simona		A
Consigliere	Lorenzetti Marzia	P	
Consigliere	Marinelli Ida		A
Consigliere	Paolinelli Barbara		A
Consigliere	Salvi Tiziana	P	

VISTA

La richiesta dell'Università degli Studi di Urbino prot. n° 167/2016 del 09/02/2016, di adesione al bando regionale FAMI volto al miglioramento dei servizi pubblici finalizzati all'accoglienza dei cittadini non-europei;

LETTA

la proposta del progetto, che si allega alla presente Delibera e ne diventa parte integrante;

DELIBERA

Con voti:	favorevoli	0	contrari	0	astenuti	1	all'unanimità	X
------------------	------------	---	----------	---	----------	---	---------------	----------

1. di aderire al bando regionale FAMI in collaborazione con l'Università di Urbino volto al miglioramento dei servizi pubblici finalizzati all'accoglienza dei cittadini non-europei.

La deliberazione è immediatamente eseguibile.

F.to Il Segretario (Lillini Silvia)

F.to Il Presidente (Baldini Alessandra)

FAMI BANDO

http://www.interno.gov.it/sites/default/files/fami_avviso_2.2.j_capacity_building_def_24_12_2015.pdf

Bozza Scheda di progetto in sintesi

Oggetto: Bando FAMI 2014/2020 – Obiettivo Specifico 2- obiettivo nazionale 2.3 – Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei paesi terzi

TITOLO PROGETTO: IMPA (Innovazione Mediazione Pubblica Amministrazione)

ENTI COINVOLTI

Capofila:

Università di Urbino – DESP¹ (Dipartimento di Economia Società Politica) (Angela Genova – Eduardo Barberis – Luigi Alfieri)

Territorio	Ente pubblico	Terzo settore
Marche	REGIONE MARCHE (da verificare) Ambiti Territoriali Sociale (ATS) Fossombrone, partner ATS Urbino, partner ATS Carpegna (partner), ATS Cagli, partner ATS Pesaro, ATS Fanopartner Provincia di Pesaro Urbino (aderente) Area Vasta 1 – Pesaro Urbino	Labirinto ² (partner) Centro Servizio Volontariato Marche (Aderente) Ordine degli Assistenti Sociali Marche Ordine degli Psicologi Marche
Abruzzo	Regione Abruzzo Aderente Ambito di Roseto, partner Ambito di Ortona partner	Associazione Edera (partner) Coop.va Lo Spazio delle idee (aderente)
Sicilia	Comune di Palermo (da confermare) Azienda sanitaria di Palermo (da confermare)	Life and life ³ (aderente)

Scadenza partecipazione bando 23 marzo

Titolo: Gestione in rete e potenziamento delle figure professionali coinvolte

Corrispondenza tra proposta progettuale e fabbisogni nel settore di riferimento

Dai risultati dei progetti di ricerca realizzati dal Dipartimento di Economia Società e Politica (MIR 1 e MIR scuola) emerge in maniera evidente il bisogno di fare rete tra gli attori istituzionali nella gestione dei fenomeni migratori.

.....

¹ http://www.uniurb.it/it/portale/index.php?mist_id=35&lang=IT&tipo=IST&page=2040&did=8

² <http://www.labirinto.coop/>

³ <http://www.lifeandlife.org/>

Descrizione degli obiettivi di progetto

Obiettivi generali:

Migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi.

Obiettivi specifici:

1. favorire l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri.
2. sviluppare reti istituzionali per la gestione dei fenomeni migratori
3. promuovere l'inclusione dei temi dell'integrazione all'interno della programmazione e dell'attuazione degli interventi di politica sociale.

Descrizione delle attività progettuali

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra presentati il progetto prevede le seguenti attività progettuali:

1. **AZIONI RIVOLTE AI/LLE MEDIATORI/TRICI INTERCULTURALI DEL TERRITORIO**
Mappatura dei mediatori/trici disponibili sui territori coinvolti e potenziare e specializzare la figura professionale del mediatore in conformità con quanto previsto dal sistema regolativo regionale.
2. Favorire la costituzione di dispositivi territoriali di mediazione tramite la messa in rete dei mediatori/trici presenti sul territorio e l'identificazione degli obiettivi e standard di qualità in funzione dei bisogni emersi e dell'offerta disponibile sul territorio.
3. **AZIONI RIVOLTE AI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI**
Formazione per gli / le assistenti sociali per lo sviluppo di competenze culturali.
4. Potenziamento della figura dell'assistente sociale come case manager per l'introduzione del patto di interaccoglienza tra famiglia con cittadini stranieri e servizi sociali del territorio al fine di avviare una reciproca conoscenza e prevenire lo sviluppo di situazioni di disagio attraverso uno specifico piano di accoglienza ed integrazione.
5. **AZIONI PER I DIVERSI ATTORI TERRITORIALI: RETE**
Favorire la realizzazione di accordi tra ATS /ASP, servizi pubblici sanitari, scuole, centri di formazione, sindacati, associazioni di categoria, centri per impiego e associazioni di mediatori per garantire la copertura su tutti i territori interessati di un servizio di qualità di mediazione interculturale .
6. Sviluppare progetti di comunità orientati all'integrazione delle famiglie straniere con il coinvolgimento dei servizi scolastici e dei servizi sanitari del territorio.

Metodologia

- a) la realizzazione **della mappatura e della formazione per i mediatori interculturali** del territorio è curata dai soggetti del singolo territorio e coordinata dal DESP tramite metodologia già utilizzata di rilevazione con campionamento a valanga e con recall di contatti già presenti.

- b) Potenziare la formazione anche specifica per aree di intervento tramite **corso di aggiornamento professionale** sulla mediazione interculturale in accordo con normativa regionale.
- c) per la costituzione dei dispositivi di mediazione territoriali viene istituito un **platform di accoglienza e mediazione** composta dai rappresentanti degli ATS/ASP coinvolti, dei servizi sanitari e scolastici interessati, oltre che dalle organizzazioni del terzo settore interessate e dai rappresentanti dei mediatori stessi al fine di definire obiettivi, procedure e standard di qualità dei servizi offerti.
- d) Per la formazione alle competenze culturali dell'assistente sociale e al suo ruolo di case manager nel patto di interaccoglienza, vengono previsti appositi **percorsi formativi** organizzati dai soggetti del terzo settore nei singoli territori.
- e) Il DESP in accordo con i soggetti del territorio fornisce il supporto scientifico per la costituzione di appositi strumenti di **monitoraggio e valutazione dei servizi di mediazione** e degli accordi tra i vari attori coinvolti.
- f) Il DESP in accordo con i soggetti del territorio fornisce supporto scientifico alla costituzione di **progetti di comunità** per l'integrazione delle famiglie straniere: laboratori per progetti di comunità.
- g) Organizzazione di una **conferenza finale** per la presentazione dei risultati del progetto complessivo e la discussione delle sue ricadute sul progetto e del suo proseguimento.

Descrizione degli output e dei risultati attesi

In questo progetto i risultati attesi sono i servizi che il progetto si impegna ad erogare ai beneficiari finali (i cittadini provenienti da paesi terzi) e ai beneficiari intermedi (istituzioni locale e operatori sociali).

In sintesi:

Risultato atteso del favorire l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri è l'introduzione della procedura per la realizzazione di patti di interaccoglienza tra famiglia straniera e servizi sociali territoriali con il coordinamento dell'assistente sociale, affiancata dalla figura del mediatore interculturale.

Risultato atteso dello sviluppo di reti istituzionali per la gestione dei fenomeni migratori è rappresentato dalla costituzione di accordi e convenzioni tra servizi sociali, servizi sanitari, scolastici e di formazione con le organizzazioni di mediatori interculturali del territorio.

Risultato atteso del promuovere l'inclusione dei temi dell'integrazione all'interno della programmazione e dell'attuazione degli interventi di politica sociale è la costituzione di specifici progetti di comunità sul tema.

Spett.le
Università Degli Studi di Urbino Carlo Bo
Via Saffi, 15 61029 Urbino

Oggetto: Lettera di adesione al progetto Bando FAMI 2014/2020 – Obiettivo Specifico 2- obiettivo nazionale 2.3 – Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei paesi terzi

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione _____, dichiara di aderire al progetto denominato IMPA (Innovazione Mediazione Pubblica Amministrazione), presentato dall'Università di Urbino per **Bando FAMI 2014/2020 – Obiettivo Specifico 2- obiettivo nazionale 2.3 – Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei paesi terzi**

L'ente/Associazione da me rappresentato aderisce con atto formale alla proposta progettuale, condividendone gli obiettivi al fine di migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, favorendo l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri, sviluppando reti istituzionali per la gestione dei fenomeni migratori, promuovendo l'inclusione dei temi dell'integrazione all'interno della programmazione e dell'attuazione degli interventi di politica sociale.

L'ente/Associazione si impegna a partecipare al progetto in qualità di soggetto della rete territoriale d'intervento, senza rappresentare un centro di imputazione costo con le seguenti modalità di :

- promozione del progetto presso i propri aderenti/iscritti
- partecipazione agli incontri con i partner locali e gli enti aderenti
- partecipazione alle attività di restituzione.

Ciò premesso l'associazione/ente.....assicura piena collaborazione e sostegno alla realizzazione delle attività previste nelle modalità concordate.

Luogo lì/...../.....

TIMBRO E FIRMA

.....